

La bellezza del libro antico

Testi giuridici e umanistici dell'Università degli Studi di Brescia

A cura di Giancarlo Lang

Il titolo principale della mostra contiene lo scopo della stessa: ossia dar modo di conoscere la bellezza del libro antico per il suo contenuto, l'illustrazione, le rilegature, le carte decorate come le marmorizzate. Un piccolo tesoro bibliografico della Sezione storica, parte del Sistema Bibliotecario di Ateneo, poco conosciuto, ma che merita di essere divulgato.

La mostra si articola in tre sezioni:

La bellezza del libro antico: il contenuto (18 volumi)

La bellezza del libro antico: l'illustrazione (29 volumi)

La bellezza del libro antico: le rilegature e carte decorate (53 volumi)

La prima sezione espone alcuni volumi di fonti antiche di diritto, di economia, di medicina e le edizioni umanistiche rare e di pregio, provenienti dalla donazione Anzoletti-Giongo. Tra i libri più significativi il volume del 1558 (collocazione ANTICO 2B.IV.5), delle *Istituzioni di Giustiniano, che* è parte del Corpus iuris civilis, curato da Accursio, uno tra i più importanti giuristi e glossatori del Medio Evo.

La seconda comprende: carte geografiche, ritratti, capilettera, ecc., realizzati con le tecniche della xilografia e calcografia. Tra le illustrazioni xilografiche più importanti è l'immagine usata nella locandina di questa mostra. Raffigura l'interno di una tipografia antica con il compositore, il mazziere e il torcoliere intenti a stampare un libro utilizzando i caratteri mobili. La xilografia è eccezionalmente datata: 1521 (vedi locandina e in ANTICO 5.II.6). Tra i volumi illustrati con la tecnica calcografica, di grande rilievo sono le tavole, le vignette e le carte geografiche delle imprese di Giulio Cesare (ANG 157).

Nella terza sezione si esaltano i colori delle carte decorate a colla, xilografiche e marmorizzate utilizzate per le copertine e/o risvolti dei volumi, e una selezione di pergamene e pelli, con decorazioni in oro o senza, impiegate per le coperte dei libri nei secoli XVI-XIX. Particolarmente significative sono le carte marmorizzate a chiocciola, con funzione di carte di guardia e risguardie dei 12 volumi che contengono tutte le Opere di Torquato Tasso (ANG 631). Di questa edizione si può vedere anche la tavola calcografica che illustra la Fama che sconfigge il Tempo (ANG 624), e la rilegatura marmorizzata, che, grazie allo stemma impresso al centro dei piatti, si è potuto attribuire come appartenente alla biblioteca della nobile famiglia piemontese dei Turinetti marchesi di Prierio (ANG 630).

Questo piccolo tesoro è custodito nei chiostrini della Chiesa di Santa Maria del Carmine, che a partire dalla metà del XIV secolo ospitarono i Carmelitani Calzati. Durante la loro permanenza essi ampliarono la Chiesa e i chiostrini sopra il canale irriguo Bova, fecero affrescare tutti gli spazi e, soprattutto, istituirono la loro biblioteca, andata poi dispersa con le soppressioni napoleoniche di fine Settecento. Acquistati e restaurati dall'Università degli Studi di Brescia, per ospitare la Biblioteca di Economia e Giurisprudenza e la Sezione storica, i chiostrini sono ritornati ad essere luogo di studio, di ricerca e di conservazione.

FONTI



ANTICO 2B.IV.5

Iustinianus I <imperatore d'Oriente>

Institutionum D. Iustiniani sacratissimi imperatoris libri quatuor, ad vetustissimorum simul et emendatissimorum exemplarium fidem summa diligentia recogniti, emendati ...

Lugduni : apud Hugonem à Porta, 1558

[32] p., 558 colonne, [1] p. : ill. ; 2°



ANTICO 9.II.11

Ubaldi, Baldo : degli <1327?-1400>

In primam Digesti veteris partem commentaria ...

Venetiis : [Lucantonio Giunta 2.], 1577 (Venetiis : [Lucantonio Giunta 2.], 1577)

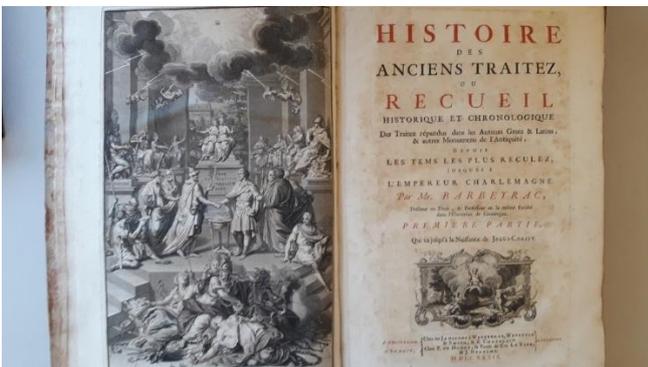
348 carte ; 2°



ANTICO 2A.II.14

Tractatus vtilissimi de statutis. Ex clarissimis I.V. luminibus, Alberico a Rosat. Baldo Perusino, Bartolo Saxofer ...

Lugduni : apud hæredes Jacobi Iuntæ, 1552 (Lugduni : excudebat Thomas Bertellus, 1552)
286 [i.e. 288], [46] carte ; 2°



ANTICO 9.III.25

Barbeyrac, Jean <1674-1744>

Histoire des anciens traitez, ou Recueil historique et chronologique des traitez répandus dans les auteurs grecs & latins, & autres monumens de l'antiquité ... par mr. Barbeyrac, ... Première [-seconde] partie.

A Amsterdam : chez Janssons à Waesberge, Westein & Smith, & Z. Chatelain, libraires ; a La Haye : chez P. De Hondt, la veuve de Ch. Le Vier, & J. Neaulme, libraires, 1739
2 volumi ; 2°



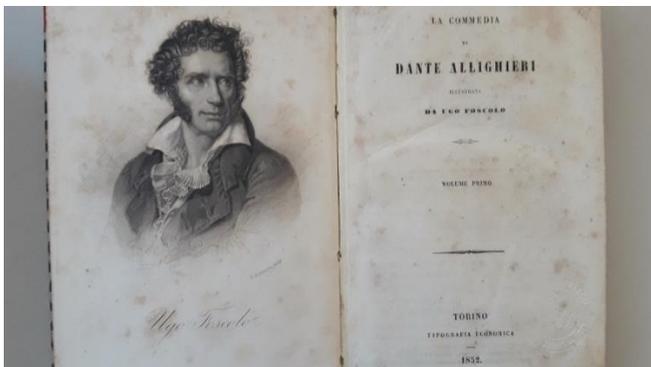
ANG 218

Alighieri, Dante

La Divina Commedia di Dante Alighieri novamente corretta spiegata e difesa da F.B.L.M.C.

Roma : presso Antonio Fulgoni, 1791

Vol. 1: [2], XXVIII, 502, [2] p., [1] carta di tav. : ill. ; 4°



ANG 255

Alighieri, Dante

La Commedia di Dante Allighieri illustrata da Ugo Foscolo.

Torino : Tip. Economica, 1852

Vol. 1: 444 p. ; 19 cm.



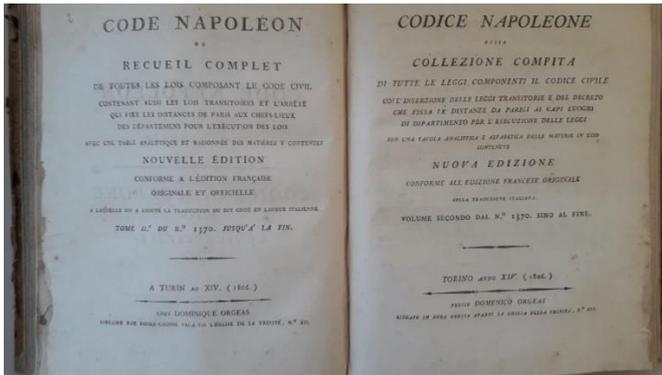
ANTICO 9.II.20

Beccaria, Cesare <1738-1794>

Dei delitti e delle pene opera del marchese Cesare Beccaria Bonesana ...

Lausanna [i.e. Livorno], 1766

[8], 318, [2] p., [1] carta di tav. ; 8°



ANTICO 31.II.6

Regno d'Italia <1805-1814>

Codice Napoleone ossia collezione compita di tutte le leggi componenti il codice civile coll'inserzione delle leggi transitorie ...

Torino : Presso Domenico Orgeas, 1806

Vol. 1: 299 p.8, [2] p., [1] carta di tav. ; 8°



ANG 470

Paulus : Aegineta

Opus de re medica nunc primum integrum, Latinitate donatum per Ioannem Guinterium Andernacum ...

Coloniae : opera et impensa Ioannis Soteris, 1534. Mense Augusto (Colonia : Johann Soter)

[52] , 507 , [1] p. ; 2°



ANG 498

Alpino, Prospero

De medicina Aegyptiorum, libri quatuor. In quibus multa cum de vario mittendi sanguinis usu per venas, arterias ...

Venetiis : apud Franciscum de Franciscis Senensem, 1591

[12], 150, [26] carte : ill. ; 4°



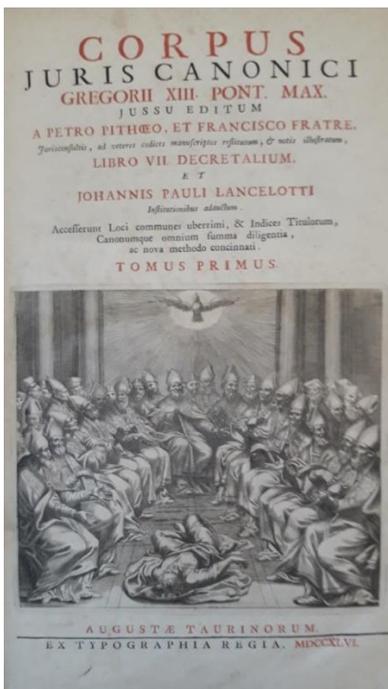
ANTICO 10.I.1

Bellarmino, Roberto

Disputationum Roberti Bellarmini Politiani ... De controversiis christianæ fidei adversus hujus temporis hæreticos. Quatuor tomis comprehensarum. Tomus primus [-septimus] ...

Venetiis : apud Joannem Malachinum, sub signo s. Ignatii, 1721

Vol. 1: [24], 471, [3] p. : ill. ; 2°



ANTICO 4.III.20

Corpus iuris canonici

Corpus juris canonici Gregorii 13. pont. max. jussu editum a Petro Pithæo, et Francisco fratre, jurisconsultis, ad veteres codices manuscriptos restitutum, & notis illustratum ...

Augustæ Taurinorum : ex Typographia regia, 1746

Vol. 1: [4], XXIV, 144, [6], 507, [1] p. ; 2°



ANTICO 5.I.28

Bonifacius <papa ; 8.>

Sextus decretalium liber a Bonifacio octavo in concilio Lugdunensi editus ...

Venetijs, 1572. (Venetijs, 1571)

3 pt. ([36], 463 [1]; [16], 191 [1]; [16], 262, [2] p., [4] carte di tav. : ill. ; 4º



ANTICO 2B.III.24

Mantica, Francesco <1534-1614>

Vaticanæ lucubrationes de tacitis et ambiguis conuentionibus in libros viginti septem dispertitæ ...

Romæ : ex typographia Vaticana, 1609 (Romæ : ex typographia Vaticana, 1609)

Vol. 1: [16], 776 p. ; 2º

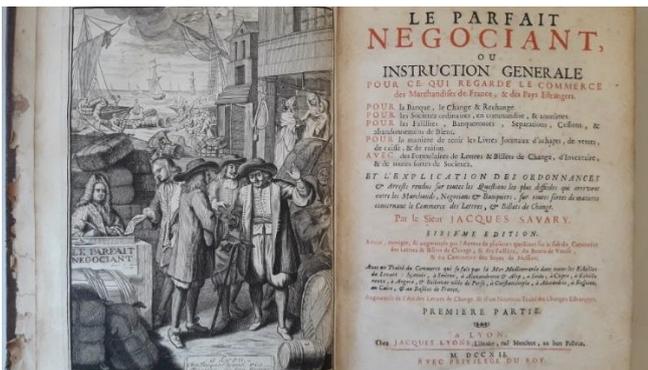
ANTICO 5.I.22

Regno d'Italia <1805-1814> : Ministero delle Finanze

Conto dell'amministrazione delle finanze del Regno d'Italia nell'anno 1808.
 Milano : dalla Stamperia reale, 1809
 VIII, [2], 205, [3] p. : tabelle ; 4°



ANTICO 4.I.1
 Casaregi, Giuseppe Lorenzo Maria
 Discursus legales de commercio, in quibus fusissimè tractantur materiae concernentes assecurationes.
 Naves, naula, & naulizationes ... Tractatus de avariis ...
 Venetiis : ex Typographia Balleoniana, 1740
 Vol. 1: XXIV, 417, [3] p. : ill ; 2°



ANTICO 9.I.20
 Savary, Jacques <1622-1690>
 Le *parfait negociant, ou Instruction generale pour ce qui regarde le commerce des marchandises de
 France, & des Pays estrangers ...
 A Lyon : chez Jacques Lyons, 1712
 [52], 288, [6], 400, 91, [1], 4, 70, [2] p., [1] carta di tav. : antiporta ; 4°



ANTICO 31.II.9

Genova <Repubblica>

Degli Statuti ciuili della Serenissima Republica di Genoua libri sei, tradotti in volgare da Oratio Taccone ...

In Genoua : appresso Giuseppe Pauoni, Ad istanza di Nicolò Capello libraro all'insegna del Rè David, 1613

(In Genoua : appresso Giuseppe Pauoni, 1613)

[12], 194, [14] p. ; 2°

ILLUSTRAZIONI



ANG 369

Folengo, Teofilo

Opus Merlini Cocaii poetæ Mantuani macaronicorum ...

Amstelodami [i.e. Napoli] : apud Abrahamum a Someren, 1692

[32], 419, [5] p. : ill. calcografiche, antiporta calcografica ; 8°

Antiporta calcografica con il ritratto di Teofilo Folengo, in basso a sinistra: Pomp. Lapi scul. Libur. 1778.

Il volume contiene altre 26 illustrazioni, tutte calcografiche, poste all'inizio di ogni "canto" dell'opera.



ANG 37

Ariosto, Ludovico <1474-1533>

L'Orlando furioso di Lodovico Ariosto.

Londra ; si vende in Livorno : presso Gio. Tom. Masi e comp., 1781

Vol.1: [6], XXIV, 338 [i.e. 438], [2] p., [15] carte di tav : ill. ; 12°

Frontespizio calcografico: Minerva con le tre Grazie, in basso a sinistra: Pomp. Lapi scul. Livor. 1781.

Antiporta calcografica con il ritratto di Lodovico Ariosto, in basso a sinistra: Pomp. Lapi scul. Libur. 1778.

Il volume contiene altre 14 carte di tavola, tutte calcografiche, poste all'inizio di ogni canto dell'opera.



ANG 139

Catullus, Gaius Valerius

Catullus Tibullus et Propertius ex recensione Jo. Antonii Vulpii cum notis selectioribus et indice locupletissimo.

Venetiis : apud Thomam Bettinelli, 1786.

Vol. 1: [4], XXIV, 128, 116 p. : antiporta calcografica ; 8°

Frontespizio calcografico. Antiporta calcografica con i ritratti e i nomi degli scrittori latini. In basso a sinistra: P. Scattaglia sculpsit.



ANG 618

Tassoni, Alessandro <1565-1635>

La secchia rapita poema eroicomico di Alessandro Tassoni tomo primo [-secondo].

In Parigi : appresso Lorenzo Prault e Pietro Durand, 1766 (In Parigi : da' torchi di Prault, 1766)

Vol. 1: CVIII, 128 p., frontespizio calcografico, [5] carta di tav. : ill. calcografiche ; 8°

Tavola calcografica introduttiva del terzo canto, in basso: Tu salverai quella famosa Secchia che con tanto valor fia combattuta. In basso a sinistra: H. Gravelot inv.; a destra: A.J. Duclos sculp.



ANG 619

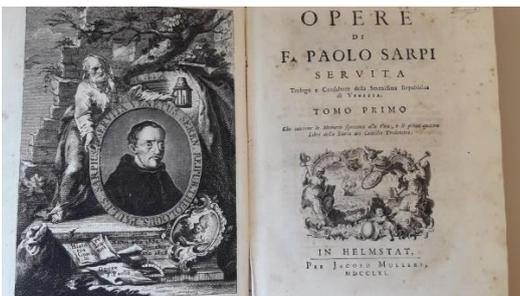
Tassoni, Alessandro <1565-1635>

La secchia rapita poema eroicomico di Alessandro Tassoni tomo primo [-secondo].

In Parigi : appresso Lorenzo Prault e Pietro Durand, 1766 (In Parigi : da' torchi di Prault, 1766)

Vol. 2: 239, [1] p., frontespizio calcografico, [8] carta di tav. : ill. calcografiche ; 8°

Tavola calcografica introduttiva del decimo canto, in basso: Ella volgendo a Titta un guardo ghiotto sporge la bocca ... In basso a sinistra: H. Gravelot inv.; a destra: Ja. Le Roy sculp.



ANG 535

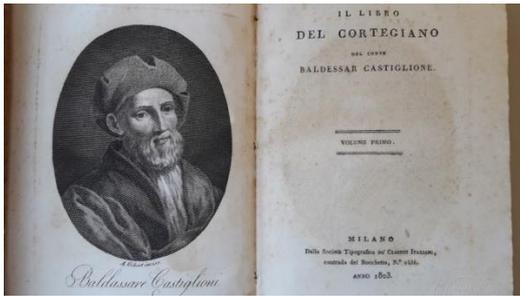
Sarpi, Paolo <1552-1623>

Opere di f. Paolo Sarpi servita, teologo e consultore della serenissima repubblica di Venezia. Tomo primo [-ottavo] ...

In Helmstat [i.e. Verona] : per Jacopo Mulleri [i.e. Marco Moroni], 1761-1768 ([Verona] : tutta l'opera presente divisa in tomi cinque si trova vendibile in Verona al negozio di Marco Moroni)

Vol. 1: VIII, 148, 364 p., [2] carte di tav. : ill. ; 4°

Antiporta calcografica con il ritratto dell'autore.



ANG 43

Castiglione, Baldassarre

Il libro del cortegiano del conte Baldessar Castiglione.

Milano : dalla Società tipografica de' classici italiani, contrada del Bocchetto n. 2536, 1803

Vol. 1: XL, 263, [1] p., [1] carta di tav. : 1 ritratto calcografico ; 8°

Ritratto calcografico dell'autore. Al centro in basso: A. Gibert incise



ANTICO 2A.III.5

Gobbi, Antonio

Tractatus de jure intestatae successionis ad interpretationem Statuti Mantuae sub rubrica de successione ab intestato ...

Mantuae : apud Albertum Pazonum, 1701

[16], 340, 27, [1] p., 1 carta di tav. : ritratto ; 2°

Ritratto calcografico dell'autore Antonio Gobbi. In basso a sinistra: Ioan. Canti delin. A destra: Dom.° Bonavera scul.



ANTICO 31.III.20

Austria

Constitutio criminalis thesiana oder der Römisch- Kaiserl. zu Hungarn und Böhheim ... Maiestät Maria Theresia ...

Wien : gedruckt bey Johann Thomas Edlen von Trattnern, kaiserl künigl. hofbuchdruckern und Buchhändlern , 1769

[16], 282, LVI p. : ill. ; 2°

Il volume contiene 27 illustrazioni e 3 tavole ripiegate, tutte realizzate con la tecnica calcografica, illustranti strumenti e metodi di tortura.



ANTICO 5.I.29

Stato Pontificio

Statuta civitatis Beneventi apostolica auctoritate condita et a Sixto 5. pontifice maximo confirmata ...

Beneventi : ex Archiepiscopali typographia, 1717

[8], 240, [36] p., [2] carte di tav. : ill. ; 4°

Veduta calcografica a volo d'uccello della città di Benevento. In basso a sinistra: Piperni invent.



ANG 157

Caesar, Gaius Iulius

Quae extant omnia, Italica versione e ms. codice ad hodiernum stylum accommodata; tabulis aeneis quamplurimis, vel historiam, vel geographiam exhibentibus ...

[Venezia] : [Societa Albriziana], anno autem XII [1737].

[4], 76 [i.e. 80], 686, [2], XXXX p., [6] carte di tav. di cui [3] ripiegate : ill. calcografiche, antiporta ; 4°

Straordinario esempio di edizione figurata del Settecento veneziano delle opere complete di Giulio Cesare. Numerosi capilettera, testatine e finalini figurati, splendida antiporta, raffinate incisioni in rame e sei tavole. Nella *Praefatio generalis* Almorò Albrizzi afferma che i disegni delle incisioni sono opera di Andrea Palladio.



ANG 659

Vergilius Maro, Publius

Opera, cum integris commentariis Servii, Philargyrii ...

Venetiis : excudit Jo. Baptista Paschalius, 1736

Vol.1: [268], 717, [3] p., [1] carta di tav. : carta geografica ; 4°

Cartina geografica del Mediterraneo centro orientale, realizzata a tecnica calcografica. In alto a sinistra: Aenae trojani navigatio ad Virgilij sex priores Aeneidos.



ANG 597

Suetonius Tranquillus, Gaius

Opera, & in illa commentarius Samuelis Pitisci ...

Leovardiae : excudit Franciscus Halma, D. Ordinum Frisiae typographus ordinarius, 1714

Vol. 1: [50], 724, [2] p., [18] carte di tav. calcografiche in parte ripiegate : ill., antiporta

A sinistra tavola calcografica con monete dell'epoca di Giulio Cesare. A destra vignetta calcografica che rappresenta l'attentato delle idi di marzo e il profilo di Cesare.



ANG 158

Caesar, Gaius Iulius

Comentarj di C. Giulio Cesare recati in italiano da Francesco Baldelli con carte geografiche e con scelte note tratte dai più eruditi espositori. Volume 1. - [2].

Milano : per Vincenzo Ferrario, 1829

Vol. 1: VIII, 507, [1] p., [4] carte di tav. di cui 2 ripiegate : ill., 2 carte geografiche

Carta geografica delle "Gallie" realizzata a tecnica calcografica. In basso a sinistra: G. e Pezze inc.



ANTICO 4.V.14

Solórzano Pereira, Juan : de

Disputationem de Indiarum iure siue De iusta Indiarum Occidentalium inquisitione, acquisitione, et retentione tribus libris comprehensam D.E.C. ...

Matriti : ex typographia Francisci Martinez, 1629 (Matriti : ex officina Francisci Martinez, 1629)

[28], 751 [101] p. : frontespizio calcografico ; 2°

Frontespizio calcografico ricco di simboli, da notare in particolare la figura di Filippo IV diversa da quella ritratta dallo stesso autore nel 1639. In basso al centro: Roberto Cordier ex.



ANTICO 4.V.15

Solórzano Pereira, Juan : de

Tomum alterum de Indiarum iure siue De iusta Indiarum Occidentalium gubernatione quinque libris comprehensum, D.E.C ...

Matriti : ex typographia Francisci Martinez, 1639

[56], 1076, [136] p. : 1 ritratto ; 2°

Frontespizio calcografico ricco di simboli, da notare in particolare la figura di Filippo IV diversa da quella ritratta dallo stesso autore nel 1629. In basso al centro: Roberto Cordier ex.



ANG 594

Stampa, Gaspara

Rime di madonna Gaspara Stampa; con alcune altre di Collaltino, e di Vinciguerra ...

In Venezia : appresso Francesco Piacentini, 1738

XLIV, 310, [2] p., [3] carte di tav. di cui 2 ripiegate : 2 ritratti calcografici ; 8°

Ritratto di Gaspara Stampa coronata d'alloro, realizzata con la tecnica calcografica. In basso a sinistra: Dan. Ant. Bertoli del. In basso a destra: Felicitas Sartori sculpsit.



ANTICO 3.IV.19

Solis y Rivadeneyra, Antonio : de <1610-1686>

Istoria della conquista del Messico della popolazione, e de' progressi nell'America Settentrionale conosciuta sotto nome di Nuova Spagna ...

In Firenze : nella Stamperia di S.A.S. per Gio. Filippo Cecchi, 1699

[32], 763, [1] p., [3] carte di tav. : ill., 2 ritratti calcografici ; 4°

Il re indigeno Montezuma, realizzato con la tecnica calcografica, come gli altri due ritratti di Fernando Cortes e dell'Autore. In basso a sinistra: Ritr.to di Motezuma cavato dall'originale venuto dal Messico al Ser.mo G.D. di Tosc[a]na.



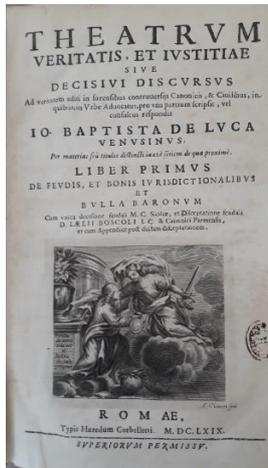
ANTICO 1.III.9

Corpus iuris civilis Romani in quo Institutiones, Digesta ad codicem florentinum emendata, Codex item et Novellæ, nec non Justiniani Edicta, Leonis et aliorum imperatorum Novellæ ...

Lipsiæ : sumptibus Johannis Friderici Gleditschii, 1740

Vol. 1: [12], 64, 1028 p., [1] carta di tav. : 1 ritratto calcografico ; 2°

Ritratto calcografico di Carlo VI d'Asburgo. In basso a destra: I. M. Bernigeroth del. et sc. Lipsiæ 1740.



ANTICO 5.III.8

De Luca, Giovanni Battista <1614-1683>

De feudis, et bonis iurisdictionalibus et bulla baronum cum vnica decisione feudali M.C. Siciliae, et disceptatione feudali ...

Romae : typis hæredum Corbelletti, 1669

Vol. 1: [24], 1-677, [3], 679-720, [110] p. ; 2°

Vignetta allegorica calcografica con la Giustizia. In basso a destra: A. Clouvet scul.



ANG 624

Tasso, Torquato <1544-1595>

Delle opere di Torquato Tasso con le controversie sopra la Gerusalemme liberata, e con le annotazioni intere di varj autori, notabilmente in questa impressione accresciute ...

In Venezia : appresso Stefano Monti, e N.N. compagno, 1735

Vol.1: [8], LI, [1], 603 [i.e. 605], [1] p. ; 4°

Antiporta calcografica delle Opere di Torquato Tasso: la Fama sconfigge il Tempo. In basso a sinistra: Dom. Maria Fratta inv. A destra: Ant. Luciani sculp.



ANTICO 5.II.2

Ansaldi, Casto Innocente

De principiorum legis naturalis traditione ad Carolum Polinum S. Martini abbatem libri 3

Mediolani : In Regia Curia, apud Josephum Richinum Malatestam Regium Ducalemque Typographum, 1742 [48], 413 [i.e. 419], [3] p. : ill. ; 4°

Antiporta calcografica ricca di simboli e allegorie, in basso a sinistra: Petrus Scalvini inv. A destra: Jos.

Patrini sculpsit. Nella risguardia del piatto anteriore nota manoscritta: Il Pre Ansaldi voleva fare una nuova edizione di questa opera con correzioni, che avevano i P.P. Carmelitani Scalzi di Piace[nza] tutta postillata dall'autore.



ANG 598

Suetonius Tranquillus, Gaius

Opera, & in illa commentarius Samuelis Pitisci, in quo antiquitates Romanae ex auctoribus idoneis fere nongentis, Graecis et Latinis, veteribus & recentioribus, perpetuo tenore explicantur ...

Leovardiae : excudit Franciscus Halma, D. Ordinum Frisiae typographus ordinarius, 1715

P. [5], 726-1344 p., [11] carte di tav. calcografiche in parte ripiegate : ill. ; 4°

Tavola calcografica che illustra la presa della città di Gerusalemme e del suo incendio per opera dell'imperatore Vespasiano. In basso al centro: Hierosolyma una cum templo a Tito Vespasiano capta et incensa.



ANTICO 5.V.8

James I <re d'Inghilterra>

The workes of the most high and mightie prince, James by the grace of God, King of Great Britaine ...

London : printed by Robert Barker and Iohn Bill, printers to the Kings most excellent Maiestie, 1616

(London : Printed by Robert Barker and Iohn Bill printers to the Kings most excellent [!] maiestie, 1620)

[40], 569, [3], 571-621, [1] p., [2] carte di tav. : ill. ; 2°

Stemma xilografico con motto di Giacomo I d'Inghilterra, successore di Elisabetta I. Sul frontespizio nota manoscritta di possesso: David Jones his booke. Pretium XVI\$



ANTICO 3.II.18

Capriolo, Elia

Delle historie bresciane di M. Helia Cauriolo libri dodeci, ne' quali si vede l'origine, et l'antichità della città di Brescia, ... fatti volgari dal molto R.P.D. Patritio Spini bresciano, canonico regol. di S. Salvatore, & abbate di Candiana. Et aggiuntoui dopo il Cauriolo, quanto è seguito sin'all'anno 1585. E di nouo aggiuntui due altri libri del Cauriolo tratti in volgare dal Sig. Giac. Maria Rossi. Col Sacco di M. Cesare Anselmi bolognese.

In Brescia : appresso Gio. Battista Bacchi, 1630

2 parti ([20], 364 [i.e. 264]; 22, [2], 16 p.) ; 4°

Marca editoriale xilografica, utilizzata anche dagli stampatori bresciani Bozzola nel 1607. Il colle Cidneo con il castello, le mura e le torri, tra cui si può riconoscere la Pallata. Ai lati i santi patroni Faustino e Giovita. In alto al centro la reliquia delle Sante Croci e lo stemma della città di Brescia (Leone rampante) con motto: "FIDE FERRO ET OPIBUS FLORENS".



ANTICO 1.I.12

Bonfadio, Giacomo <m. 1550>

Lettere famigliari di Jacopo Bonfadio di Gazano sulla riviera di Salò con altri suoi componimenti in prosa ed in verso e colla vita dell'autore scritta dal signor conte Giammaria Mazzuchelli accademico della Crusca. Il tutto insieme raccolto e dato alla luce dall'abate Antonio Sambuca. Parte prima.

In Brescia : presso Jacopo Turlini, 1746

[24], LIV, [2], 224 p., [3] carte di tav. : ill., antiporta, 1 ritratto ; 8°

Ritratto calcografico del cardinale Angelo Maria Querini. In basso a sinistra: Petrus Scalvini pinx et delin. A destra: Franciscus Zucchi incidit. Nel capolettera D si può vedere la probabile riproduzione del Palazzo Vescovile e del Duomo Nuovo di Brescia. Nella prima carta di guardia nota di possesso manoscritta: Della biblioteca di Frederic Villot ...



ANTICO 5.II.6

Budé, Guillaume

Annotationes Gulielmi Budaei Parisiensis, secretarii regii, in quatuor et viginti Pandectarum libros, ad Ioannem Deganaiun cancellarium Franciae.

[Parigi] : accuratius nitidiusque ab Iodoco Badio Ascensio nuper impressae, 1521

[8], CLXXIII carte ; 2°

Splendida xilografia del 1520 che illustra l'interno di una officina tipografica, con il torcoliere, il mazziere e il compositore della forma tipografica, che verrà collocata sul letto porta forma del torchio tipografico antico.



ANTICO 2B.III.31

Alciati, Andrea

Tractatus, Orationes, Adnotationes in C. Tacitum, & Emblemata. Tractatum sequens pagina seriem indicat. Tomi sexti pars vnica.

Lugduni : [Compagnie des libraires de Lyon], 1560 (Lugduni : Petrus Fradin excudebat, 1560)

354 carte : ill. ; 2°

Illustrazioni xilografiche degli Emblemi studiati e pubblicati con grande successo da Andrea Alciati. Le allegorie e i simboli sono spiegati da brevi testi in versi latini a carattere morale.



ANTICO 9.I.17

Francia

Ordonnances, loix, edictz, et statutz royaux de France ...

À Lyon : a la Salemandre, rue merciere, 1559

[12], XLIII, [1], 730, [2] p. ; 2°

Rubrica xilografata di monete del XVI secolo. Le pagine tipografiche sono state sapientemente assemblate a contenere il testo a caratteri mobili e immagini intagliate nel legno.

LEGATURE



ANTICO 2B.IV.1

Digestum vetus. Pandectarum iuris ciuilis tomus primus, primam, secundam, tertiam partes, ac quartae libros quatuor, et quinti titulos duos continens ...

Lugduni : apud Hugonem a Porta, 1560 ([Lione] : excudebat Ioannes Ausultus)

[16] p., 772 colonne, [2] p., colonne 773-1838, [65] p. : ill. ; 2°

Mm 440x302x95. Cuoio marrone su assi di legno smussate, con perdita di pelle sui piatti. Dorso malamente restaurato, con sei doppi nervi. Risguardie e carte di guardia bianche, con note manoscritte: Ad usum Petri Kannegisser Coloniensis e Hern. Snellen ex donatione patris 1629 9 jan[ua]ry. Presenti ancora due fermagli che mantengono la chiusura del volume: le contrograffe in metallo cesellato, bindelle in pelle con graffe metalliche.

La decorazione è a secco e in oro. Una serie di cornici, create con filetti a secco, inquadrano una più centrale, con fregi fitomorfi che riproducono rami di ghianda addossati ai quattro angoli. Al centro dei piatti una placchetta ovale (62x49 mm) raffigura: sul piatto anteriore uno stemma nobiliare con lettere P K (Peter Kannegiesser?) e la data 1562. Sul piatto posteriore un fregio fitomorfo stilizzato.



ANTICO 31.VI.28

Nevizzano, Giovanni <m. 1540>

Consilia siue Responsa d. Ioannis de Neuizanis Astensis iurisconsulti clarissimi ...
Lugduni : apud Sebastianum de Honoratis, 1560 (Lugduni : excudebat Iacobus Forus)
[4], 804 [i.e. 808] p. ; 2^o.

Mm 350x235x60. Bifoglio membranaceo incollato ai piatti di una legatura in cartone, proveniente da un manoscritto di testo giuridico del secolo XIII, scritto in Italia. Inchiostro bruno; iniziali di canone pari a due linee di testo, fuori del campo scrittoria, in rosso e blu alternati, decorate con filetti a penna. Scrittura *textualis* di mano diversa nel testo e nella glossa.

Per questa scheda vedi: Emilio Giazzi, *Andando per frammenti a Brescia: pezzi duecenteschi fra le legature del fondo antico nella Biblioteca universitaria di Economia e Giurisprudenza*, "Archivi", XIII/1 (gen.-giu. 2018), pag. 53-54



ANTICO 2A.IV.16

Maino, Giasone

Index locupletissimus in omnes lecturas Iasonis Mayni ...

Lugduni : apud hæredes Iacobi Iuntæ, 1569 (excudebat Stephanus Seruanus).

[162] carte ; 2^o

Mm 410x285x40. Perdita di lembi di pelle: agli angoli e il dorso è completamente scoperto.

Pelle marrone su cartone, decorata a secco. Fasci di filetti bruniti creano una cornice esterna, con al centro del piatto un rettangolo, caratterizzati da motivo fitomorfo, ripetuto anche nelle quattro bande centrali.

Tracce di due legacci persi. Sul frontespizio timbro coronato non identificato.



ANTICO 2A.IV.17

Maino, Giasone

In primam <-secundam> Infortiati partem commentarii ...

Lugduni : apud hæredes Iacobi Iuntæ, 1569

Vol. 2: 187, [1] carte ; 2°

Mm 416x293x78. Perdita di lembi di pelle: agli angoli e il dorso è completamente scoperto.

Pelle marrone su cartone, decorata a secco. Fasci di filetti bruniti creano una cornice esterna, con al centro del piatto un rettangolo, caratterizzati da motivo fitomorfo perlinato, ripetuto anche nelle quattro bande centrali. Tracce di due legacci persi. Sul frontespizio timbro coronato non identificato.



ANTICO 2B.III.19

Haunold, Christoph

Controversiarum de justitia et jure privatorum universo nova et theorica methodo in decem tractatus et quatuor tomos digestarum ...

Ingolstadii : apud Joannem Simonem Knab, typographum academicum, 1671

[22], 495, [57] p., [1] carta di tav. : antiporta calcografica ; 2°

Mm 213x235x83. Buono stato di conservazione.

Pelle di scrofa su assi di legno. Dorso a cinque nervi rilevati. Tracce di due tenoni e puntali sul taglio anteriore. Capitelli color écreu. Risguardie e carte di guardia bianche.

Decorazione a secco costituita da fasce concentriche: la prima di semplici filetti a secco è accostata da una cornice a rotella raffigurante un ramo fiorito stilizzato. La successiva da tralci fioriti con 5 uccellini all'interno. Segue una fascia di palmette e da una con ferri singoli di quadratini e cerchietti dentellati con al mezzo fiore stilizzato. Il centro dello specchio è occupato da una placchetta ovale fitomorfa. Nota e timbri di possesso all'interno.



ANTICO 2A.III.9

Wissenbach, Johann Jakob

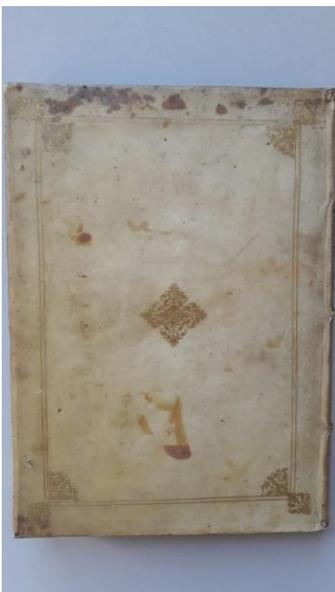
Exercitationum ad quinquaginta libros Pandectarum partes duæ, quæ in præcipuis cognituque maxime necessariis ...

Lipsiæ : sumptibus Iohannis Henrici Ellingeri, 1673

[16], 16 p., 17-1132 colonne, [64], [4] p., 1-279 colonne, [28] p., 1-232 colonne, [24] p. : 1 ritratto ; 4°

Mm 240x195x60. Buono lo stato di conservazione. Pergamena rigida su assi di cartone, con cinque nervi sul dorso. Risguardie e carte di guardia bianche. Capitelli a due colori: ecrù e verde.

Una cornice esterna di due filetti a secco inquadra il centro dei piatti occupato da una placca di stile orientaleggiante fitomorfa. Tagli tinti sbruffati color marrone rossastro. Nota di possesso sul frontespizio: Carlo Ardizzone.



ANG 669

Zuccolo, Vitale <1556-1630>

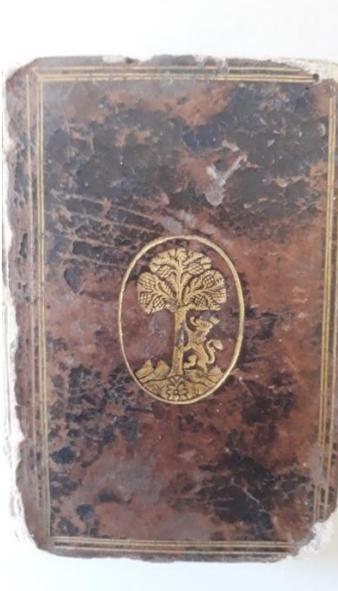
Discorsi del molto r. padre d. Vitale Zuccolo sopra le cinquanta conclusioni del sig. Torquato Tasso ...

In Bergamo : per Comino Ventura, 1588

[4], 104 carte ; 4°

Mm 244X180X21. Pergamena su assi di cartone. Dorso con 3 nervi, risguardie e carte di guardia bianche, tagli dorati e goffrati. Tracce di due legacci sui piatti. Capitelli a due colori: écru e verde.

Una cornice esterna di due filetti dorati ha agli angoli interni ed esterni quattro fioroni. Il centro dei piatti è occupato da losanga costituita dal ripetersi dello stesso ferro utilizzato per i fioroni esterni della cornice.



ANTICO 2A.III.6

Theophilus <monaco>

Theophili paraphrasis graeca in iuris ciuilis Institutiones cum latina Iacobi Curtij brugensis iurisconsulti ...

Genevæ : apud Iacobum Stoer, 1610

[16], 1240 [i.e. 1140], [12], p., [1] carta di tav. ripiegata ; 24°

Mm 133x920x57. Pelle marrone su assi di cartone. Dorso piatto. Risguardie e carte di guardia bianche.

Legatura alle armi di famiglia nobile non identificata. Decorazione in oro. Un fascio di tre filetti crea una

cornice in oro. Al centro del piatto ovale (43x32 mm) con all'interno albero con leone rampante coronato.

Taglio dorato.



ANTICO 2A.IV.14

Duaren, François

Nouellae constitutiones dn. Iustiniani sacratissimi principis, versae quidem è Græco in Latinum ...

Antuerpiae : ex officina Christophori Plantini, 1567

495, [9] p. ; 8°

Mm 164x113x20. Legatura restaurata. Vitello nocciola su assi di cartone. Dorso a cinque nervi. Risguardie e carte di guardia bianche.

Legatura alle armi di famiglia nobile non identificata. Decorazione in oro. Un fascio di tre filetti crea una cornice in oro. Al centro del piatto c'è un elmo sopra uno scudo dorato. Labbri decorati a filetto dorato semplice e unghiatura con motivo fitomorfo stilizzato. Taglio di colore rosso.



ANG 630

Tasso, Torquato <1544-1595>

Delle opere di Torquato Tasso con le controversie sopra la Gerusalemme liberata, e con le annotazioni intere di varj autori, notabilmente in questa impressione accresciute ...

In Venezia : appresso Steffano Monti, e N.N. compagno, 1737

Vol. 7: [4], 536 p ; 4°

Mm 265x195x45. Le legature presentano alcune lacerazioni, specialmente alle cuffie di testa, abrasioni sui piatti, labbri e agli angoli. Qualche segno di tarlo. Pelle conciata marmorizzata marrone su assi di cartone. Dorso con 5 nervi, segnalibro in stoffa verde; risguardie e carte di guardia marmorizzati, tagli tinti di rosso. Capitelli a due colori: écru e verde.

La decorazione è affidata soprattutto al gioco cromatico della pelle marmorizzata e da un filetto a secco posto lungo il perimetro dei piatti, con al centro, in un ovale (68x60 mm) lo stemma della famiglia nobile piemontese Turinetti marchesi di Priero, e il motto: Non degenero. Il dorso è diviso in sei compartimenti con doppi filetti dorati, con all'interno foglie stilizzate e alternativamente una torre o un'aquila bicipite. Risguardie e carte di guardia decorate con carte marmorizzate policrome a spirali.



ANG 602

Tacitus, Publius Cornelius

Opera tomus 1. [-3.]

Parmae : in aedibus Palatinis typis Bodonianis, 1795

Vol. 1: [2], XII, [6], 284 p. ; 4°

Mm 300x230x40. Buono lo stato di conservazione. La legatura presenta leggere abrasioni sui piatti, labbri e agli angoli. Qualche segno di tarlo. Pelle verde su assi di cartone. Dorso piatto, risguardie e carte di guardia color rosa, tagli dorati. Capitelli a due colori: écru e verde.

Un filetto punteggiato accostato da una catenella di piccoli ovali e rombi, con agli angoli piccolo ferro fitomorfo, lasciano il centro dei piatti completamente liberi. Il dorso liscio è decorato con un ferro fitomorfo stilizzato lungo il lato lungo. Il labbro e l'unghiatura sono decorati da una catenella di cerchielli in oro.



ANG 176

Cicero, Marcus Tullius

De re publica quae supersunt edente Angelo Maio Vaticanae bibliothecae praefecto.

Romae : in collegio vrbano apud Burliaeam, 1822

LVI, 356 p., [3] carte di tav. di cui 2 ripiegate : ill. calcografiche, ritratto ; 4°

Mm 265x165x40. Buono lo stato di conservazione. Pelle conciata marmorizzata marrone su assi di cartone. Dorso piatto, risguardie e carte di guardia marmorizzate. Capitelli a due colori: giallo e verde.

La decorazione è affidata soprattutto al gioco cromatico della pelle marmorizzata e da una semplice cornice a tre filetti: il primo più esterno a secco, gli altri due dorati, posta lungo il perimetro dei piatti. Il dorso è diviso in compartimenti con filetti dentellati, cerchiati e semplici dorati.



ANTICO 2B.IV.18

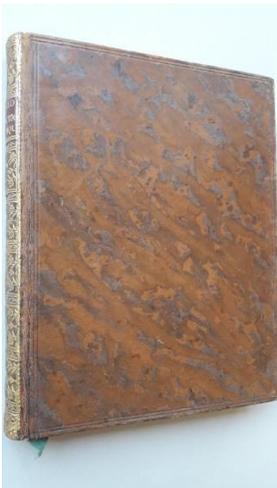
Sirey, Jean-Baptiste

Les cinq codes, annotés de toutes les décisions et dispositions interpretatives, modificatives et applicatives, jusqu'à l'année courante ...

A Paris : au Bureau d'Administration du recueil général des lois et des arrêts, rue de Seine n. 66 F.-S.-G., 1824 (Paris : imprimerie de E. Pochard, rue du pot de fer, n. 14)

[4], 903, [1] p. ; 4°

Mm 300x230x65. Presenti leggere abrasioni sui piatti e qualche foro di tarlo. Pelle di vitello marrone marmorizzata a radica. Risguardie e carte di guardia marmorizzate. Finti capitelli. Segnalibro in stoffa verde. La pelle è stata sapientemente marmorizzata a effetto radica. La decorazione dei piatti è affidata a una cornicetta dorata, costituita da filetto lineare accostato da uno ondulato. Il dorso è diviso in fasce la più evidente a seminato di fiorellino. La legatura, per i ferri e il pellame utilizzati potrebbe essere stata prodotta nel laboratorio Lodigiani di Milano.



ANTICO 3.I.28

Bielfeld, Jacob Friedrich : Freiherr von

Institutions politiques par monsieur le baron de Bielfeld ...

A La Haye : chez Pierre Gosse junior, libraire de s.a.s. monseigneur le prince Stadhouder, 1760

Vol. 1: [4], IV, [2], 358, [10] p., [1] carta di tav. : ritratto ; 4°

Legatura del XVIII secolo in pelle marmorizzata, con cornicetta a doppio filetto a secco lungo il perimetro dei piatti. Dorso a scompartimenti con fiori dorati. Tassello in pelle rossa con autore e titolo. Il taglio è stato tinto di rosso.

CARTE DEORATE:
MARMORIZZATE



ANTICO 3.I.29

Bielfeld, Jacob Friedrich : Freiherr von

Institutions politiques par monsieur le baron de Bielfeld ...

A La Haye : chez Pierre Gosse junior, libraire de s.a.s. monseigneur le prince Stadhouder, 1760

Vol. 2: [6], 344, [8] p., 4 carte di tav. ripiegate ; 4°

258x400 mm. Carta marmorizzata policroma.

Decorazione ottenuta mediante tecnica di marmorizzazione a bagno, con i colori: blu pallido, giallo, nero, granata, su foglio bianco. Carta decorata a macchie e venature irregolari con motivo detto a marmo semplice o naturale. La carta è stata utilizzata per le risguardie e le carte di guardia di una legatura in pelle marmorizzata, con impressioni dorate sul dorso e l'unghiatura. Anche il taglio è stato tinto di rosso



ANTICO 3.I.30

Bielfeld, Jacob Friedrich : Freiherr von

Institutions politiques par monsieur le baron de Bielfeld ...

A Leide : chez Samuel et Jean Luchtmans, 1772

Vol. 3: XVIII, [2], 456, [16] p., [1] carta di tav. ripiegata ; 4°

258x400 mm. Carta marmorizzata policroma.

Decorazione ottenuta mediante tecnica di marmorizzazione a bagno, con i colori: giallo, verde, granata, rosa su foglio bianco. Carta decorata a macchie e venature irregolari con motivo detto a marmo semplice o

naturale. La carta è stata utilizzata per le risguardie e le carte di guardia di una legatura in pelle marmorizzata, con impressioni dorate sul dorso e l'unghiatura. Anche il taglio è stato tinto di rosso.



Tasso, Torquato <1544-1595>

Delle opere di Torquato Tasso con le controversie sopra la Gerusalemme liberata, e con le annotazioni intere di varj autori, notabilmente in questa impressione accresciute ...

In Venezia : appresso Steffano Monti, e N.N. compagno, 1738

Vol. 8: [4], 534, [2] p ; 4°

360X260 mm. Carta marmorizzata policroma pettinata.

Decorazione ottenuta mediante tecnica di marmorizzazione a bagno, con i colori: giallo, blu, rosso su foglio bianco. Carta decorata a fondo caillouté, con disegno a spirali, ottenute muovendo con la punta di una stecca, in senso circolare. Questa carta è stata utilizzata per le risguardie e le carte di guardia di una legatura in pelle marmorizzata, con al centro, in un ovale (68x60 mm) lo stemma della famiglia nobile piemontese Turinetti marchesi di Priero, e il motto: Non degenero. Anche il taglio è stato colorato di rosso e con impressioni dorate sul dorso.

ANG 631



ANG 198

Cicero, Marcus Tullius

Opera, cum delectu commentariorum, in usum serenissimi Delphini ...

Patavii : typis Seminarii : apud Joannem Manfrè, 1753

Vol. 1: xxiv, 668 p. ; 4°

277x430 mm. Carta marmorizzata policroma.

Decorazione a striature di marmo a pettine, ottenuta mediante tecnica di marmorizzazione a bagno, con i colori: rosso, giallo, azzurro, verde su foglio bianco. Carta marmorizzata a pettine, old Dutch, utilizzata per le risguardie e le carte di guardia di una legatura in pergamena. Anche il taglio è stato tinto di rosso.



ANG 339

Pseudo-Longinus

Peri hypsous hypomnema. Dionysii Longini De sublimitate commentarius, quem nova versione donavit ...

Londini : ex officinâ Jacobi Tonson, & Johannis Watts, 1724

[8], XV, [1], 187, [1], 28, [16] p., [1] carta di tav. calcografica : antiporta ; 4°

287x430 mm. Carta marmorizzata policroma pettinata.

Decorazione ottenuta mediante tecnica di marmorizzazione a bagno, con i colori: rosso, blu, giallo su foglio bianco. Carta decorata a fondo caillouté (ciottoloso), con disegno a spirali, ottenute muovendo con la punta di una stecca, in senso circolare lo strato di colore in sospensione. Questa carta è stata utilizzata per le risguardie e le carte di guardia di una legatura in pelle marmorizzata, con il taglio sbruffato di rosso e con impressioni dorate sul dorso.



ANTICO 5.I.5

Lolme, Jean-Louis : de

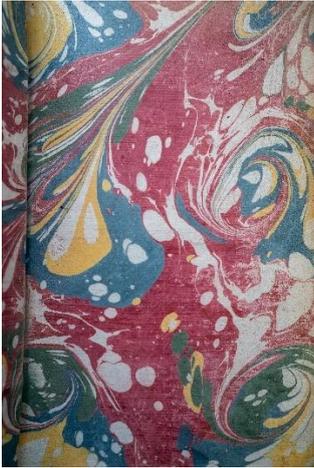
Constitution de l'Angleterre, ou état du gouvernement anglois, comparé avec la forme républicaine & avec les autres monarchies de l'Europe ...

A Londres : chez G. Robinson, n. 25. Pater-noster-Row. [chez] J. Murray, n. 32. Fleet-Street, 1785

Vol. 2: [2], 262, [2] p. ; 8°.

176X210 mm. Carta marmorizzata pettinata policroma.

Decorazione ottenuta mediante tecnica di marmorizzazione a bagno, con i colori tenui: rosso, verde, azzurro, giallo oca su foglio bianco. La decorazione a *peigné droit* è costituita da serie continue di archetti con andamento ondulante, ottenuti muovendo un piccolo pettine. Questa carta è stata utilizzata per le risguardie e le carte di guardia di una legatura in pelle marmorizzata. Anche il taglio è stato colorato di rosso e con impressioni dorate sul dorso.



ANTICO 3.V.42

Friedrich II <re di Prussia>

Examen du Prince de Machiavel, avec des notes historiques & politiques.

A La Haye : chez Jean Van Duren, 1741

Vo. 1: [4], LX, 248 p. : ill. ; 8°

196x235 mm. Carta marmorizzata pettinata policroma.

Decorazione ottenuta mediante tecnica di marmorizzazione a bagno, con i colori: rosso, azzurro, giallo, verde. Carta decorata con disegno a venatura e spirali, disposte parallelamente, ottenute muovendo con la punta di una stecca in senso verticale e circolare, detta marmo a chiocciola. Questa carta è stata utilizzata per le risguardie e le carte di guardia di una legatura in tutta pelle marmorizzata di due volumi, con impressioni dorate sul dorso. Anche il taglio è stato tinto di rosso.



ANTICO 3.II.20

Aguesseau, Henri Francois : d'

Œuvres de monseigneur le chancelier D'Aguesseau ...

1772

Vol. 1: [4], XXIV, 781, [3] p. ; 8°

195X242 mm. Carta marmorizzata pettinata policroma.

Decorazione ottenuta mediante tecnica di marmorizzazione a bagno, con i colori: blu, giallo, rosso su foglio bianco. Carta decorata a fondo caillouté, con disegno a spirali, ottenute muovendo con la punta di una stecca, in senso circolare. Questa carta è stata utilizzata per le risguardie e le carte di guardia di una legatura in pelle marmorizzata. Anche il taglio è stato colorato di rosso e con impressioni dorate sul dorso.



ANTICO 2A.I.4

Spagna

Tomo primero [- tercero] de las leyes de recopilacion, que contiene los libros primero, segundo, tercero, quarto, i quinto.

Madrid : en la imprenta de Pedro Marin : a expensas de la Real compania de impresores, i libreros del reino, 1775

Vol. 3: [12], 430, 514, lxiii, [1] p. ; 2°

335X225 mm. Carta marmorizzata policroma.

Decorazione ottenuta mediante tecnica di marmorizzazione a bagno, con i colori: verde, rosa, marrone e nero su foglio bianco. Carta decorata a fondo caillouté, del tipo *marbré espagnol* o *ombré* con disegno che ricorda una stoffa drappeggiata di seta. Questa carta è stata utilizzata per le risguardie di una legatura in pelle marmorizzata. Anche il taglio è stato colorato di rosso e con impressioni dorate sul dorso. Cfr. P. Quilici, *Carte decorate nella legatoria del '700 dalle raccolte della Biblioteca Casanatense*, Roma, Istituto poligrafico e Zecca dello Stato, 1988, p. 194.



ANG 45

Bandello, Matteo

Il terzo et vltimo volume delle nouelle del Bandello nouamente corretto, et illustrato dal sig. Alfonso Villoa

...

In Venetia : appresso Camillo Franceschini, 1566 (In Venetia : appresso Camillo Franceschini, 1566)

Vol. 3: [4], 128 carte ; 4°

202x125 mm. Carta marmorizzata policroma.

Decorazione ottenuta mediante tecnica di marmorizzazione a bagno, con i colori: verde, marrone, nero su carta tinta di ocre di fattura moderna. Carta decorata a macchie e venature irregolari con motivo detto a marmo semplice o naturale. La carta è stata utilizzata per una mezza legatura. Taglio sbruffato di rosso. Ex libris: William Metcalfe.



ANG 238

Disraeli, Benjamin

Sybil, or, The two nations by B. Disraeli.

Paris : Baudry's European library, 1845

347 p. ; 24 cm.

233x125 mm. Carta marmorizzata policroma.

Decorazione ottenuta mediante tecnica di marmorizzazione a bagno, con i colori: verde, nero, marrone su foglio giallo. Carta moderna decorata a macchie e venature irregolari con motivo detto a marmo semplice o naturale e lucidata. La carta è stata utilizzata per le risguardie e le carte di guardia di una mezza legatura in pelle e carta marmorizzata a colori blu e rosso su carta bianca lucidata.



ANG 56

Byron, George Gordon

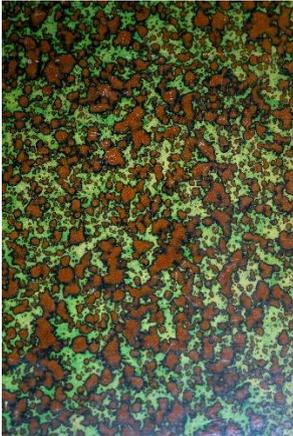
The poetical works

London : Murray, 1859

827 p. : ill., [11] carte di tav. ; 24 cm.

230x300 mm. Carta marmorizzata policroma.

Decorazione ottenuta mediante tecnica di marmorizzazione a bagno, con i colori: rosso, bordeaux, blu, rosa, nero, bianco. Carta marmorizzata moderna a pettine fino, petit peigné, utilizzata per le risguardie e le carte di guardia di una legatura in pelle nocciola, con doppio filetto dorato sui piatti, e ferro fitomorfo stilizzato per l'unghiatura. Anche il taglio è dorato.



ANG 567

Serra, Renato <1884-1915>

Scritti critici.

Roma : La Voce, 1919

Vol. 1: 120 p. ; 20 cm.

186x105 mm. Carta marmorizzata policroma.

Decorazione ottenuta mediante tecnica di marmorizzazione a bagno, con il colore marrone su foglio tinto di verde. Carta decorata moderna lucidata, utilizzata dalla "Rilegatoria Numa Rota Bergamo P. Vecchia (Città Alta)".



ANTICO 31.II.27

Prussia <Regno 1701-1871>

Allgemeines Landrecht für die Preussischen Staaten. - Erster [-vierter] Band ...

Berlin : Bey Gottfried Carl Nauck, 1804

Vol. 1: [2], XXXII, 430, [2] p. ; 8°

202x235 mm. Carta marmorizzata policroma.

Decorazione ottenuta mediante tecnica di marmorizzazione a bagno, con i colori grigio: giallo, marrone, azzurro, nero su foglio bianco. Carta decorata a medie, piccole e fitte macchie e venature irregolari, denominata Stein-Marmor. Questa carta è stata utilizzata per le risguardie e le carte di guardia di una mezza legatura in pelle con impressioni dorate sul dorso.



ANTICO 31.III.27

Francia <Impero ; 1805-1815>

Code de procedure civile, suivi du tarif des frais et depens ...

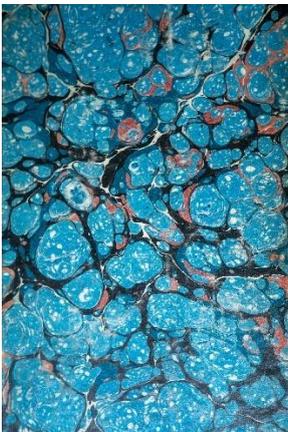
A Paris : De l'imprimerie imperiale, 1810

354, 116 p. ; 8°

233x125 mm. Carta marmorizzata policroma.

Decorazione ottenuta mediante tecnica di marmorizzazione a bagno, con il colore blu su foglio bianco.

Carta decorata a marmo del tipo caillouté (ciottoloso), con venature capillari, ossia con la tecnica classica, gettati i colori destinati a formare le venature, si procedeva poi alla macchiatura, in questo caso con il color blu. Questa carta è stata utilizzata per le risguardie e le carte di guardia di una legatura in pelle marmorizzata con il taglio sbruffato di rosso e con impressioni dorate sul dorso.



ANTICO 3.III.5

Filangieri, Gaetano <1752-1788>

La scienza della legislazione di Gaetano Filangieri con giunta degli opuscoli scelti volume primo [-sesto].

Milano : dalla società tipogr. de' Classici italiani, 1822

Vol. 5: 410, [6] p. ; 8°

210X110 mm. Carta marmorizzata policroma.

Decorazione ottenuta mediante tecnica di marmorizzazione a bagno, con i colori: azzurro-blu, marrone, nero su foglio bianco. Carta decorata a fondo caillouté, ottenuta gettando sulla soluzione gommosa prima i colori destinati a formare le venature e poi si gettava a larghe chiazze il colore di fondo, alla fine si procedeva alla macchiatura bianca con l'uso di un pennello intinto in una soluzione di fiele di bue molto diluito in acqua. Questa carta è stata utilizzata per una mezza legatura, con il taglio spruzzato di rosso.



ANTICO 3.IV.18

Delaporte, Jean Baptiste Francois <1755?-1824>

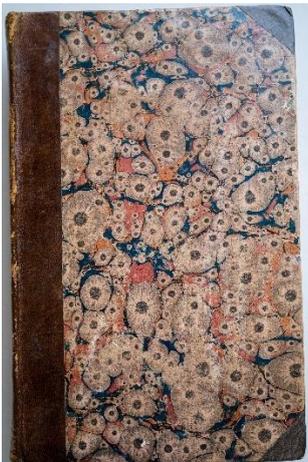
Commentario sul codice di commercio contenente una introduzione storica sul Commercio ...

Napoli : Nella stamperia del Giornale delle Due Sicilie, 1819

Vol. 3: X, 396 p. ; 8°

191x115 mm. Carta marmorizzata monocroma.

Decorazione ottenuta mediante tecnica di marmorizzazione a bagno, con il colore marrone su foglio bianco. Carta decorata a medie, piccole e fitte macchie e venature irregolari, denominata Stein-Marmor. Questa carta è stata utilizzata per una mezza legatura in pelle con impressioni dorate sul dorso. Tagli spruzzati di blu.



ANTICO 3.V.26

Haller, Carl Ludwig : von

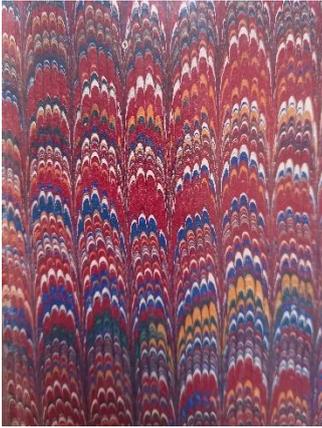
Ristaurazione della scienza politica, ovvero Teoria dello stato naturale sociale opposta alla supposizione di uno stato civile fattizio di Carlo Ludovico de Haller ...

Napoli : dalla tipografia della Biblioteca cattolica, 1826

Vol. 2.2: IX, [3], 286, [2] p. ; 8°

210X110 mm. Carta marmorizzata policroma.

Decorazione ottenuta mediante tecnica di marmorizzazione a bagno, con i colori: marrone chiaro, arancio nero. Carta moderna decorata a fondo caillouté, del genere a occhio di gatto, connotazione attribuita al motivo a cerchi "concentrici" che ricorda l'occhio del felino domestico. Questa carta è stata utilizzata per una mezza legatura, con il taglio spruzzato di blu.



Heine, Heinrich <1797-1856>

Tragödien. Shakespeare's Madchen und Frauen / Heinrich Heine. - Neue Ausgabe in 12 Banden

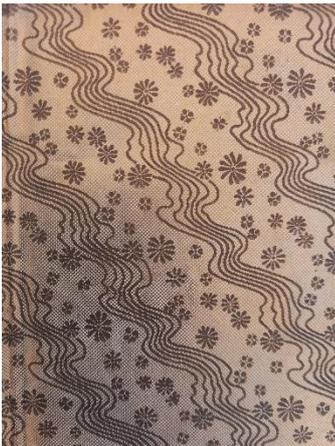
Hamburg : Hoffmann ; Campe, 1884

IV, 257 p. ; 18 cm.

220x165 mm. Carta marmorizzata pettinata policroma.

Decorazione ottenuta mediante tecnica di marmorizzazione a bagno, con i colori: bordeaux, blu, ocra, verde, bianco. Carta marmorizzata moderna a pettine fino, petit peigné, utilizzata per le risguardie e le carte di guardia di una legatura cartonata policroma a stampa.

ANG 302



Cantù Cesare

Storia della letteratura italiana / compilata da Cesare Cantù

Firenze : Le Monnier, 1865

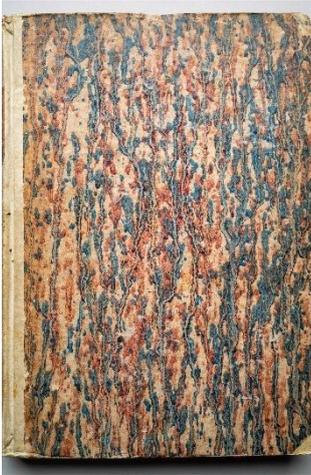
XIX, 733 p. ; 19 cm.

230x182 mm. Carta dorata moderna.

Decorazione di margherite stilizzate

ANG 57

CARTE DEORATE:
A COLLA



ANG 542

Sarpi, Paolo <1552-1623>

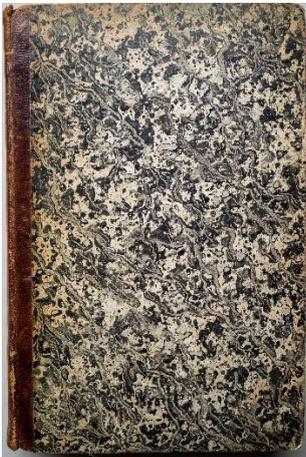
Supplimento all'Opere del p. m. Paolo Sarpi servita teologo e consultore della Serenissima Repubblica di Venezia ...

In Verona : nella stamperia Moroni, 1768

Vol. 8: [4], 378, [2] p. ; 4°

275X185 mm. Carta a colatura policroma.

Stesura di gocce a pennello di colore a colla verde e rosso su carta beige, incollata ai piatti di cartone di una mezza legatura in cartone rigido. La decorazione vuole imitare il legno, ed è stata ottenuta per colatura di colore e spruzzatura a pennello. Anche il taglio è stato decorato da una spruzzatura di minuscole gocce rosse e verdi effetto granito.



ANG 209

Colletta Pietro

Storia del reame di Napoli dal 1734 sino al 1825.

Milano : G. Reina, 1848

Vol. 1: 347 p. ; 22 cm.

236X140 mm. Carta a colatura monocroma.

Stesura di gocce a pennello di colore a colla nero su carta bianca, incollata ai piatti di cartone di una mezza legatura in cartone rigido. La decorazione vuole imitare il legno, ed è stata ottenuta per colatura di colore trasversale.



ANG 485

Pindarus

Odes de Pindare, unique traduction complete, en prose poetique, par P.L.C. Gin.

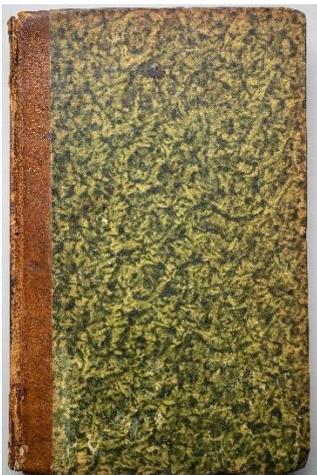
A Paris : chez Artus Bertrand : Moutardier, an IX 1801 ([Parigi] : de l'imprimerie de Bertrand Quinquet)

2 volumi ; 8°

195x253 mm. Carta spruzzata.

Spruzzatura a spazzola e reticella in blu su carta tinta, utilizzata come risguardie e carte di guardia di una legatura in cartone con pelle marmorizzata. Decorazione a minuti spruzzi irregolari blu e fitti, simile, per effetto, al granito.

Nel verso della carta di guardia del piatto anteriore: Ex libris Valperga di Masino e di Caluso



ANG 469

Passavanti, Jacopo <1297-1357>

Lo specchio della vera penitenza di fr. J. Passavanti fiorentino Tom.1. [-2.]

Firenze : nella tipografia di Jacopo e Luigi Ciardetti, 1821

Vol. 2: 270 p: ritratto ; 21 cm.

242X130 mm. Carta tartarugata.

Colpeggiature di spugna verde su fondo chiaro di un foglio utilizzato come copertina per una mezza legatura in cartone.



ANTICO 2A.IV.7

Voet, Johannes <1647-1713>

Commentariorum ad Pandectas libri quinquaginta in quibus præter romani juris ac controversias illustriores
...

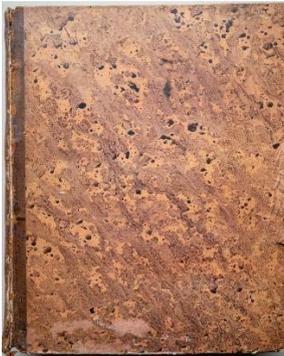
Bassani : suis typis Remondini edidit, 1827-1828

Vol. 7: 8, 280 p. ; 4°

280x210 mm. Carta radicata monocroma.

Stesura con pennello di colore a colla marrone e sbruffatura su carta bianca, utilizzata come copertina semirigida. La decorazione vuole imitare il legno, ed è stata ottenuta con strisciate di colore, stese verticalmente.

Nel verso della carta di guardia del piatto anteriore: Ex libris A. Barboni



ANTICO 31.II.8

Piemonte <governo francese ; 1800-1814>

Nuova legislazione del Piemonte ossia collezione delle leggi, e decreti pubblicatisi dopo il regno di Carlo Emanuele 4.

Ivrea : presso Ludovico Franco stampatore della prefettura, del tribunale, ec., 1807

Vol. 2: VII, [1], XXXVI, 40, [8], 41-200, VIII, 201-272, XII, 273-328, VIII, 329-492 p. ; 4°

258X190 mm. Carta a colatura policroma.

Stesura di gocce a pennello di colore a colla marrone e spruzzatura a gocce scure su carta tinta di marrone chiaro, incollata ai piatti di cartone di una mezza legatura in cartone rigido. La decorazione vuole imitare il legno, ed è stata ottenuta per colatura di colore e spruzzatura a pennello. Anche il taglio è stato decorato da una spruzzatura di minuscole gocce rosse e blu effetto granito.



ANTICO 9.I.23

Parma, Piacenza e Guastalla <Ducato>

Codice penale per gli Stati di Parma Piacenza e Guastalla.

Parma : dalla Ducale tipografia, 1820

[2], V, [1], 171, [1] p. ; 8°

216x125 mm. Carta spugnata monocroma.

Carta decorata incollata ai piatti di cartone rigido. Una volta steso il colore rosso sul foglio e piegato è stata esercitata una pressione esterna con la mano, creando questo gioco di forme irregolari.

CARTE DEORATE:

XILOGRAFATE



ANG 370

Mestica, Giovanni

Istituzioni di letteratura.

Firenze : G. Barbera, 1882

Vol. 1: XV, 592 p. ; 19 cm.

192X105 mm. Carta xilografata policroma moderna.

Stampa a due matrici in blu e rosso, con tamponature a mascherina azzurro. Entro cornici esagonali delimitate da nastri spiraliformi sono stati riprodotti vari paesaggi: un mulino e un ponte su un fiume, il ponte di Rialto e piazza San Marco di Venezia. Quest'ultima è stata riprodotta in modo speculare con il campanile sulla destra anziché a sinistra guardando la Basilica. La carta è stata utilizzata per una mezza legatura in pelle con decorazione in oro sul dorso.



ANG 371

Mestica, Giovanni

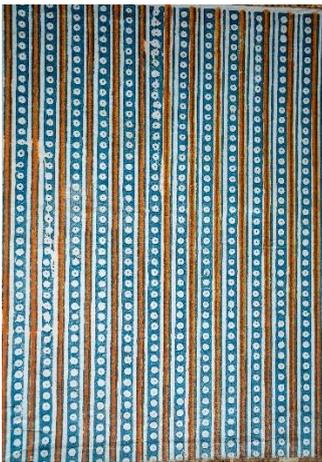
Istituzioni di letteratura.

Firenze : G. Barbera, 1887

Vol. 2: XI, 728 p. ; 19 cm.

192X105 mm. Carta xilografata policroma moderna.

Stampa a due matrici in blu e rosso, con tamponature a mascherina azzurro. Entro cornici esagonali delimitate da nastri spiraliformi sono stati riprodotti vari paesaggi: un mulino e un ponte su un fiume, il ponte di Rialto e piazza San Marco di Venezia. Quest'ultima è stata riprodotta in modo speculare con il campanile sulla destra anziché a sinistra guardando la Basilica. La carta è stata utilizzata per una mezza legatura in pelle con decorazione in oro sul dorso.



ANTICO 3.II.40

Mengotti, Francesco

Del commercio de' Romani ed il Colbertismo memorie due del signor Francesco Mengotti feltriense.

Verona : dalla stamperia Giuliari, 1797

[4], 276 p. ; 4°

262x185 mm. Carta xilografata policroma.

Stampa a due matrici in blu e giallo su fondo bianco. La decorazione si caratterizza per la spartitura verticale data dall'alternarsi di nastri marrone aranciato a nastri blu con cerchi posti al centro e con banda bianca. La carta è stata utilizzata come risguardie di una mezza legatura in pelle.



ANTICO 3.III.11

De Vio, Tommaso

Summa Caietana de peccatis et Noui Testamenti ientacula. Reuerendissimi domini Thome De Vio Caietani cardinalis. S. Sixti per quam docta resoluta ad compendiosa de peccatis summula.

(Romae : per dominum Marcellum Silber : impensis nobilis viri domini iacobi de giunta florentini impresse, 1525 quinto Kalendas aprilis [28.III])

2 parti ([8], 242, [2]; 104 carte) ; 4^o

220X130 mm. Carta xilografata policroma.

Stampa a tre matrici in blu, rosso e giallo, su fondo bianco. Il disegno è costituito da un reticolo di maglie a esagono schiacciato con all'interno motivi: puntiformi, a righe e a fiore stilizzato. La carta è stata utilizzata come copertina di una mezza legatura in cartoncino e pergamena. Taglio dorato e goffrato probabilmente del XVI secolo.



ANTICO 3.IV.39

Vicat, B. Philippe

Vocabularium juris utriusque ex variis ante editis, praesertim ex Alexand. Scoti, Jo. Kahl, Barn. Brissonii, et Jo. Gottl. Heineccii accessionibus; opera et studio B. Philip. Vicat ...

[Losanna] : ex officina Bousquetiana, 1759

Vol. 2: [4], 568 p. : antiporta calcografica ; 8^o

210x115 mm. Carta xilografata policroma.

Stampa a una matrice verde grigia su fondo bianco, ripassata con mascherina di colore bordeaux. Il disegno è costituito da un reticolo di doppi nastri punteggiati e con rette, che formano dei campi a losanga, con al centro fiore a quattro petali. La carta è stata utilizzata come copertina di una mezza legatura in cartoncino e pergamena.



ANTICO 2B.II.23

Vinnen, Arnold

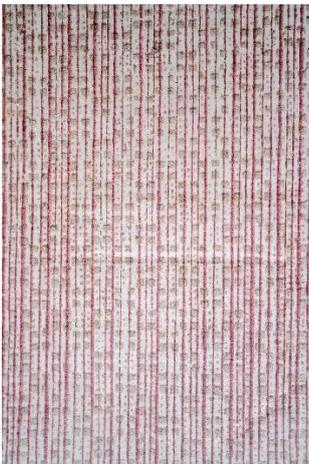
In quatuor libros Institutionum imperialium commentarius academicus, & forensis. Jo. Gottl. Heineccius jc. recensuit, & prefationem notulasque adjecit.

Venetiis : ex typographia Balleoniana, 1740

Vol. 2: [2], 571-998, [40] p. ; 4°

235x173 mm. Carta xilografata policroma.

Stampa a una matrice bordeaux su fondo bianco, ripassata con mascherina di colore giallo. Il disegno è costituito tralcio fiorito con foglie allungate e stilizzate su un fondo criblé. La carta è stata utilizzata come risguardie di una legatura in pergamena.



ANTICO 1.I.23

Patria del Friuli

Statuti della Patria del Friuli rinnovati. Con l'aggiunta delle terminazioni sindacali 1722, e terminazioni sindacali 1771 ...

Udine : per li Gallici alla Fontana, 1785

XII, 533, [3] p. ; 4°

197x275 mm. Carta xilografata policroma.

Stampa a due matrici grigio e bordeaux su fondo bianco. Il disegno è costituito da un seminato di quadratini sovrapposto da fitte righe verticali parallele. La carta è stata utilizzata come risguardie e carte di guardia di una legatura in pelle con decorazione in oro sul dorso.



ANG 452

Horatius Flaccus, Quintus

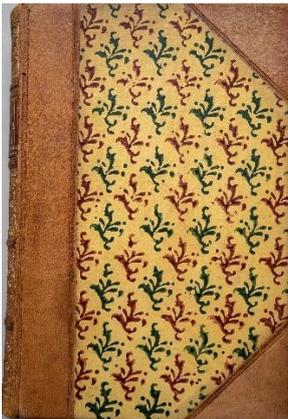
I carmi.

Roma : E. Loescher : W. Regenberg, 1911 (Roma : Forzani e C.)

XCII, 358 p. : ill. ; 19 cm.

188x250 mm. Carta xilografata policroma.

Stampa a due matrici: una verde oliva e l'altra gialla, su fondo bianco. Il disegno è costituito da un reticolo di maglie romboidali, con al centro un quadrato con gli angoli a cerchio con all'interno un fiore stilizzato. A file parallele seminato di fiori polilobati. La carta è stata utilizzata per le risguardie e carte di guardia di una mezza legatura, con decorazione in oro sul dorso.



ANG 474

Petrarca, Francesco <1304-1374>

Poemata minora quae exstant omnia nunc primo ad trutinam revocata ac recensita.

Mediolani : excudebat Societas Typographica Classicorum Italiae Scriptorum, 1829

Vol. 1: LVII, [1], 300, [2] p., [1] carta di tav. : ritratto calcografico ; 8°

210x100 mm. Carta xilografata policroma moderna.

Stampa a due matrici in verde e bordeaux. Rametto fitomorfo stilizzato è distribuito a seminato su carta tinta di giallo, utilizzata per una mezza legatura in pelle con decorazione in oro sul dorso.



ANG 268

Giannone, Pietro <1676-1748>

Storia civile del Regno di Napoli.

Milano : Borroni e Scotti, 1844

Vol. 1: XII, 529 p., [2] carte di tav. : ritratto ; 23 cm.

219x126 mm. Carta xilografata monocroma moderna.

Stampa a una matrice in blu. Il disegno ha una struttura a reticolato a curve spezzate, con al centro fiore stilizzato. La carta è stata utilizzata per una mezza legatura in pergamena.



ANG 645

Tiraboschi, Girolamo <1731-1794>

Storia della letteratura italiana.

Milano : per Nicolo Bettoni, 1833

Vol. 4: 788 p. ; 25 cm.

240X300 mm. Carta xilografata monocroma.

Stampa a una matrice in blu. Il disegno a reticolo è ottenuto a risparmio, ed è costituito da un fiore a quattro petali stilizzato contornato da quadratini e cerchi. La carta è stata utilizzata per le risguardie e carte di guardia di una mezza legatura, con decorazione in oro sul dorso.



ANG 232

Davila, Enrico Caterino

Storia delle guerre civili di Francia.

Milano : Nicolò Bettoni e Comp., 1834

XXXI, 614 p. ; 24 cm.

240X300 mm. Carta xilografata policroma moderna.

Stampa a due matrici in marrone e giallo ocre scuro. Il disegno a reticolo riproduce una pergola con foglie e grappoli d'uva. La carta è stata utilizzata per le risguardie e carte di guardia di una mezza legatura, con decorazione in oro sul dorso.

LIBRO ANTICO

Di seguito un breve **glossario** contenente i termini specifici più utili per addentrarsi sempre più nel mondo dei libri antichi e della bibliofilia.

É infatti molto importante, conoscerne la terminologia tecnica per poter cogliere appieno il significato di una scheda bibliografica.

Mancano certamente alcuni termini, ma sono riportati i più comuni.

Termini in ordine alfabetico:

ACEFALO: Manoscritto (a volte riferito anche a un tomo) mutilo delle prime e/o delle ultime carte

ANASTATICA: Riproduzione, ristampa, fedele all'originale. Le prime tecniche di riproduzione anastatica erano di tipo litografico

ANTIORTA: Pagina precedente il frontespizio, solitamente calcografica, e con indicazione del solo titolo dell'opera

BARBE: Parte irregolare ed arricciata del margine della carta, specialmente quella uso mano, in mancanza di un taglio regolare

BROSSURA: Tipo di rilegatura composta da un semplice foglio di carta, spesso recante indicazioni bibliografiche

BRUNITURA: Arrossamento, o inscurimento, omogeneo di una pagina, in corrispondenza del testo stampato

CAPOLETTERA: Lettera iniziale di un capitolo (sovente anche di un paragrafo), spesso decorata e/o incisa

CAPITELLO: Cucitura in seta, cotone ed altri materiali a sostegno delle estremità dei dorsi (vedi "cuffia")

CERNIERA: Nella rilegatura, la parte concava congiuntiva tra i piatti ed il dorso

CHIOSA: Glossa, annotazione a margine del testo (può essere editoriale o manoscritta)

COEVO: Contemporaneo, parte di un libro della stessa epoca delle altre parti (es. rilegatura coeva, ossia contemporanea all'edizione)

COLOPHON: Solitamente presente negli incunaboli e nei testi del XVI secolo, insieme delle indicazioni tipo-bibliografiche di un volume, solitamente posto nell'ultima pagina stampata di un volume

CUCITURA: Operazione legatoria che prevede il legare insieme i vari fascicoli componenti il libro per mezzo di fili in refe od altri materiali

CUFFIA: Dorso interno della rilegatura, parte arrotondata del volume che sta tra i due piatti e ricopre la cucitura dei fascicoli

DEDICATORIA: Dedicazione che l'autore del libro rivolge spesso a personaggi influenti dell'epoca

EDIZIONE: Pubblicazione a scopo divulgativo di un'opera in forma scritta

EX LIBRIS: Annotazione manoscritta, stampata o applicata che indica chi sia possessore di un libro

FASCICOLO: Insieme di fogli (solitamente quattro, ossia quaderno, o cinque, quinterno) ripiegati insieme per essere cuciti

FERMAGLIO: Chiusura, solitamente in metallo, per i libri – specialmente di carattere religioso, che va ad essere applicata al piatto e al retro, gancetto

FILIGRANA: Marchio identificativo di un tipo di carta sotto forma di disegno visibile solo in controtuce

FINALE: Piccola illustrazione ornata e/o incisa posta a fine capitolo, sovente a fine paragrafo

FIORITURA: Piccola macchia, solitamente dovuta ad ossidazione, presente sulla carta

FORMATO: Dimensione che prende il libro a seconda del numero di pieghe di un foglio per formare i fascicoli (in-folio, dai 38 cm in su; in 4°, dai 28 ai 38 cm; in 8°, dai 20 ai 28 cm; in 16°, dai 15 ai 20 cm; in 24°, dai 10 ai 15 cm; in 32°, dai 10 cm in giù)

FREGIO: Piccolo ornamento, spesso calcografico, posto a inizio capitolo, sovente ad inizio paragrafo

FRONTESPIZIO: Pagina ove sono riportate tutte le indicazioni bibliografiche dell'opera (titolo, autore, editore/stampatore, luogo e anno di stampa, permesso di stampa), di solito la prima o quella seguente all'antiporta e spesso corredata della marca tipografica dello stampatore

GORA: Spesso d'acqua, alone che lascia la sua traccia sulle pagine e a volte sulla legatura

IMPRIMATUR: Licenza di stampare l'opera rilasciata dalla censura ecclesiastica

INCUNABOLO: Opera a stampa canonicamente delimitata tra gli anni 1453 e 1500 compreso (vi sono alcune altre differenze "tipografiche" per distinguere gli incunaboli, vedasi articolo L'importanza fondamentale del frontespizio nel blog)

INTONSO: Libro i cui fogli ripiegati non siano stati tagliati per separare le pagine

LEGATURA: Tecnica del legare insieme i vari fascicoli che vanno a formare il libro e la successiva rilegatura che consente di dare una forma compiuta e solida al libro stesso; la parte esterna e visibile di un libro chiuso

MARGINE: Parte della pagina non stampata, esterna al testo

MARCA TIPOGRAFICA: Simbolo identificativo di uno stampatore, spesso inciso, posto solitamente al frontespizio e/o all'ultima pagina di un libro

MEZZA-...: (es. mezza pelle, mezza tela, mezza pergamena, ecc.) Rilegatura in cui il dorso e, a volte, gli angoli esteri dei piatti, è di materiale più pregiato rispetto ai rivestimenti dei piatti

NERVO: Supporti, spesso in corda, legatori alla cucitura dei fascicoli, a volte "a vista" ossia visibili anche dopo aver rivestito il libro

OCCHIETTO: Pagina precedente antiporta e frontespizio dove viene riportato il solo titolo dell'opera, spesso abbreviato rispetto al frontespizio

PIATTO: Parte anteriore e posteriore (talvolta chiamata retro) della rilegatura

RIFILATURA: Taglio dei margini esterni e bianchi della pagina, per eliminare le barbe e talvolta per "livellare" le pagine di testo ad una rilegatura successiva

SEGNATURA: Serie di lettere e numeri, posti sul margine inferiore delle carte, che vanno ad identificare l'esatto numero dei fogli e dei fascicoli. L' "indice" della segnatura in cui viene esplicitato quali lettere e numeri sono stati utilizzati è posto a fine libro, e prende il nome di "registro"

SGUARDIA: Prima vera e propria pagina, non numerata, applicata ai piatti della rilegatura

SOVRACCOPERTA: Pagina di rivestimento, a volte illustrata e riportante il titolo, che ricopre la rilegatura

TAGLIO: Parte visibile dei margini non cuciti dei fogli, visibile a libro chiuso

TASSELLO: Applicazione, di solito di materiale diverso, al dorso di una rilegatura sulla quale spesso sono impressi titolo e autore dell'opera

TAVOLA: Pagina interamente occupata da una illustrazione, nei libri antichi incisa
(Tratto da: <https://libreriabelriguardo.it/breve-glossario-per-bibliofili/>)

Glossario delle carte decorate in legatoria.

(Tratto da M. Gani, *Carte decorate*, Modena, Panini, 1993)

CARTE A COLLA

Queste tecniche di decorazione, tra le più semplici ed antiche, richiedevano un po' di pratica, pochi strumenti, talvolta anche solo l'ausilio delle mani nude.

Non era necessaria una particolare specializzazione e spesso venivano preparate in proprio dal rilegatore, che ne produceva una quantità limitata e finalizzata al proprio lavoro.

La carta poteva ricevere una prima stesura di colore uniforme, sulla quale si interveniva con uno o più colori diversi in tinta contrastante, colori che venivano spruzzati, schizzati, applicati mediante spazzole, pennelli o spugne oppure direttamente con le dita.

I colori macinati venivano mescolati con colla d'amido per dare loro più consistenza, poi distribuiti manualmente sulla superficie da decorare.

Grisellini descrive così il procedimento: "... colle dita si prende dalle terrine questo e quel colore e si spargono qua e là sopra il foglio unendoli poi l'uno all'altro colla palma della mano e stirandoli e meschiandoli sicchè ne riescano delle macchie svariate e curiose".

Talora due fogli, a colore ancora umido, venivano messi a contatto dalla parte delle superfici trattate e variamente premuti con la mano o con spazzole. Simile risultato a venature e macchie irregolari, veniva ottenuto anche ripiegando una o più volte lo stesso foglio spalmato di colore.

La prima stesura di pigmento e colla creava uno strato piuttosto spesso, sul quale era possibile reintervenire in vari modi: si potevano creare macchie o onde con pennello o spugna, magari intrisi di un diverso colore, oppure si potevano disegnare semplici motivi tracciandoli con le dita, graffiandoli con stecche e pettini a punta tronca o imprimendoli con stampini incisi a rilievo.

Nonostante la grande varietà, è possibile individuare i tipi e le tecniche più frequenti nel XVII e XVIII secolo.

Carte tartarugate

Il nome vuol richiamare la tipica maculatura, per lo più nei toni del marrone e del giallo, degli oggetti di tartaruga, ma di fatto si utilizzavano per questa tecnica anche tinte diverse come il verde, il rosso, il nero. I colori venivano distribuiti con pennelli o spugnette a piccoli tocchi, colpetti irregolari più o meno ravvicinati su superficie spesso colorata in tinta unita.

Con lo stesso metodo, nel Settecento, si tartarugavano anche la pelle e sempre, generalmente, per usi di legatoria.

Carte spruzzate (dette anche sbruffate o ticchiate)

Il colore era distribuito a gocce su una base in tinta unita contrastante e più chiara. Si facevano cadere le gocce colorate picchiando dall'alto col pennello oppure strofinando uno spazzolino duro su una reticella metallica. Nel primo caso sono ben riconoscibili gli schizzi di dimensioni irregolari, nel secondo caso l'effetto ottenuto è una sorta di nebulizzazione di minutissimi spruzzi.

Carte ottenute con colature

La carta veniva spruzzata o macchiata in modo irregolare, con colore molto diluito o misto a solvente e subito posta su un piano inclinato, in modo tale da determinare la colatura della tinta prima dell'essiccamento.

Carte radicate

Per imitare le venature del legno si poteva distribuire il colore con lunghe spazzole in ampie strisciate parallele, secondo la tecnica delle carte a colla, oppure farlo scorrere su una base in tinta più chiara, secondo il metodo della colatura.

CARTE STAMPATE A MATRICE DI LEGNO

Uno dei metodi più usati fino alla metà dell'Ottocento per decorare carte con motivi figurativi geometrici o naturalistici, era quello della stampa da matrici di legno incise a rilievo o silografia.

Attrezzatura e procedimento erano sostanzialmente simili a quelli utilizzati nello stesso periodo per tutta quella varia produzione che va sotto il nome di “stampa popolare”.

Le tavolette, per lo più di pero, noce o melo, misuravano in media cm 30x40 e potevano presentare infisse piccole parti metalliche per ottenere effetti particolari, come lamelle per segni sottili o chiodini per la puntinatura del fondo.

Fino al tardo Settecento la stampa, a uno o più colori, avveniva di solito sul foglio lasciato bianco, e per ottenere un colore di fondo si preferiva incidere in cavo il disegno; nulla vietava però di preparare la superficie da decorare con una mano di colore uniforme.

Il sistema meno dispendioso e più semplice per ottenere il desiderato effetto di policromia consisteva nel reintervento, successivo alla stampa, con una coloritura a pennello, ma più spesso a mascherina. La mascherina era un modello di cartone impermeabilizzato con vernice o cera, detto anche *traforo* o *strafforo*, ritagliato secondo la sagoma della zona da colorare; nelle parti traforate il colore veniva in genere tamponato con spugnette. Un altro metodo prevedeva l'intaglio di più legni complementari: tanti quanti i diversi colori. Il disegno risultava dalla combinazione di successive impressioni ed era comunque ancora possibile un'ultima rifinitura a mascherina.

Per la stampa ci si serviva di un torchio simile a quello tipografico, ma talora il foglio da decorare veniva poggiato sulla tavola inchiostata e poi pressato manualmente o lisciato con stecca d'osso. Infine, a colore asciutto, il foglio veniva spesso lisciato e ripassato con sostanze, come la cera, capaci di fissare e lucidare il decoro.

Nella seconda metà del XVIII secolo la diffusione delle tele stampate dette “indiane” influenzò anche il procedimento dell'impressione su carta. Nella stampa delle “indiane”, la matrice veniva applicata e premuta sopra la tela che soltanto così poteva rimanere ben tesa. Il sistema cominciò ad essere impiegato anche per la carta e già a partire dagli ultimi anni del Settecento venne perfezionato in area francese per la produzione specializzata di carta da tappezzeria.

CARTE MARMORIZZATE

La tecnica tradizionale della marmorizzazione a bagno sfruttava la possibilità che colori diversi, con opportuni accorgimenti, rimangano in sospensione su un letto di consistenza gelatinosa senza mescolarsi tra loro. Il caratteristico disegno a macchie e venature colorate, che prende il nome di “marmo”, non è altro che questa pellicola cromatica galleggiante asportata da un foglio di carta. Secondo l'ampia descrizione dell'*Encyclopédie*, alla voce “*Marbreur de papier*” il fondo di mucillaggine era ottenuto con gomma adragante, che veniva disciolta e lasciata in acqua fredda più giorni poi filtrata. Stava alla perizia dell'artigiano valutare la densità del liquido ottenuto: un bagno troppo “forte” avrebbe impedito ai colori di espandersi sufficientemente, uno troppo “debole” di mantenere abbastanza a lungo la distribuzione voluta.

I colori venivano mescolati al fiele di bue, che serviva sia a farli dilatare sia ad ostacolarne l'immersione con una azione opposta e complementare a quella della gomma adragante. Le operazioni della vera e propria marmorizzazione del foglio, richiedevano un certo grado di esperienza e destrezza. Era indispensabile eseguire i movimenti con rapidità per evitare la caduta dei colori e l'intorbidamento del liquido, ma anche con precisione per permettere la perfetta adesione del pigmento alla carta. La soluzione gommosa veniva versata in una vaschetta rettangolare di apertura leggermente più grande del foglio. I colori gettati a gocce tramite pennelli si dilatavano in forme grosso modo circolari, via via deformate per la pressione reciproca.

A questo punto si poteva intervenire sulle macchie galleggianti imprimendo movimenti particolari con l'aiuto di bastoncini o appositi pettini. Quindi si posava il foglio di carta sul letto colorato, facendovelo aderire con una leggera pressione della mano, e lo si sollevava con delicatezza a

partire da un margine, fatto sgocciolare dell'acqua gommosa in eccesso; infine lo si stendeva ad asciugare in attesa dell'eventuale levigatura e lucidatura finale.

La possibilità di combinare diversi strumenti e quindi di imprimere con essi diversi movimenti, determinava una grande varietà di effetti, per distinguere i quali sono sorte numerose definizioni. Elenchiamo di seguito le più ricorrenti.

Marmo naturale o semplice

Le gocce di colore venivano fatte cadere sul bagno in ordine sparso e lasciate nel loro assestamento spontaneo. Al massimo, servendosi di un bastoncino o di una stecca si cercava di guidare le macchie in una certa direzione, ma il fine era quello di un effetto che potesse apparire, come in buona parte era in effetti, del tutto casuale.

Marmo a pettine

I colori venivano depositi sul letto gommoso in strisciate uniformi e pressoché parallele, ottenute facendo passare il pennello a fior d'acqua e badando ad alternare le tinte. Si poneva quindi mano agli appositi strumenti, "pettinando" con un movimento lenti avanti e indietro la superficie colorata galleggiante. Le *planches* dell'*Encyclopédie* mostrano una serie di pettini dai denti più o meno radi, compresi pettini doppi o tripli detti anche rastrelli.

Marmo a chiocciola (detto anche a vortici, a spirali, a lumachella)

Si utilizzava come base un marmo naturale o pettinato e si interveniva con un bastoncino appuntito per ottenere singoli vortici, o rastrelli di varie dimensioni per disegnare file di vortici.

Marmo ondulato (detto anche ondato o marmo greco)

Si utilizzava come base il marmo naturale, ciò che cambiava era la tecnica di posa del foglio sul bagno, che veniva adagiato con movimenti di avanti e indietro.

Marmo capillare

Cosiddetto dalle sottilissime venature, si spargevano i primi due o tre colori a gocce minute e spruzzava in ultimo con una scopetta un colore molto diluito oppure una soluzione di acqua e fiele di bue, o di acqua da spruzzo preparata sciogliendo sapone di Marsiglia in acqua o alcool poi diluito.

"Stein marmor"

E' simile ad un marmo naturale, ma le macchie sono molto più piccole; le gocce di colore venivano gettate per mezzo di una scopetta manovrata a scatti, sicchè le macchie, formandosi contemporaneamente ed in gran numero sulla superficie del bagno erano costrette a mantenere dimensioni contenute. Vicino allo "stein marmor" è il "marmo svedese", o "a granelli di sabbia", il cui caratteristico effetto granuloso era ottenuto con l'aggiunta di olio di trementina.

COS'È LA XILOGRAFIA

Anche la xilografia è una tecnica di stampa che viene usata per riproduzioni artistiche. Il termine deriva dal greco ed è composto dalle parole legno e scrittura.

Come quasi in tutte le stampe artistiche, il termine, identifica sia la tecnica, che il prodotto della stampa.

La silografia, che comunemente viene chiamata xilografia, è una tecnica d'incisione, che serve per

creare una matrice che poi viene usata per riproduzioni di stampe. Come tecnica di riproduzione e stampa è tra le più antiche, anche per la sua facilità di realizzazione della matrice sulla quale l'incisione viene eseguita, che è costituita da una tavola di legno.

LA TECNICA XILOGRAFICA

La tecnica ripercorre le fasi comuni a molte altre tecniche di incisione : la cura degli strumenti, il disegno preparatorio, la preparazione della matrice, l'intaglio, la scelta della carta e la stampa, L'operazione di incisione, della matrice, viene eseguita con diversi attrezzi, come bulini e sgorbie di diverse dimensioni e tipologie.

Le parti da inchiostrare vengono lasciate in rilievo.

In xilografia, si utilizza quindi il segno in rilievo, cioè in superficie. Per questo motivo, non è difficile inserire la matrice di legno nelle forme che normalmente vengono usate in tipografia, consentendo quindi di stampare contemporaneamente testo e immagini.

La matrice, viene quindi inchiostrata e successivamente tramite un torchio, vengono prodotte le stampe.

Essendo il legno un materiale facilmente lavorabile, la tecnica della xilografia non presenta particolari difficoltà di esecuzione, presenta però alcune carenze, che sono costituite soprattutto dall'estrema fragilità e delle lastre di legno, che con l'uso durano poco e si rovinano facilmente. Si possono quindi eseguire tirature molto limitate e poi la lastra comincia a rovinarsi.

Per aumentare la consistenza della lastra, si usano legni molto duri (pero, melo, ciliegio, bosso, ecc.) e tagliati in modo perpendicolare rispetto alla venatura. Il legno deve essere stagionato bene e quindi asciutto.

IL SUPPORTO

La xilografia, teoricamente si può eseguire su qualsiasi supporto, che abbia le caratteristiche idonee a recepire la stampa con inchiostro. Generalmente si usa però la carta. Va bene qualsiasi tipo di carta, anche quella ruvida. Il risultato è diverso a seconda del tipo di carta che si usa.

Le stampe possono essere eseguite, con buoni risultati, anche su stoffa. Oltre l'abilità nella realizzazione della matrice, il supporto e la maestria nell'uso del torchio, determinano la bontà del risultato. Ovviamente nel caso di torchio manuale.

(Tratto da: <https://angoloarte.altervista.org/XILOGRAFIA.shtml>)

LA STAMPA IN CAVO o CALCOGRAFIA

Il procedimento della stampa in cavo raggruppa tutte le tecniche dette calcografiche (o più comunemente incisioni), cioè quelle in cui la matrice è costituita da una lastra (di rame o di altro metallo) che viene incisa con strumenti appuntiti che lasciano un sottile solco sulla superficie.

Durante l'inchiostrazione il colore viene fatto penetrare nei solchi e la matrice viene accuratamente pulita dall'inchiostro eccedente prima di procedere alla stampa vera e propria.

Attraverso una forte pressione, l'inchiostro viene "ceduto" (vale a dire trasferito) al foglio.

Fra le tecniche di stampa in cavo, si distinguono due diversi procedimenti di preparazione della matrice: diretto e indiretto. La matrice viene preparata con tecniche di tipo "diretto" quando l'artista vi incide il disegno usando uno strumento appuntito (bulino, puntasecca ...).

Con le tecniche di tipo "indiretto" la matrice, dopo un'opportuna preparazione e dopo essere stata disegnata, viene incisa dall'azione chimica ("mordente") dell'acido in cui viene immersa. È questo il caso della tecnica dell'acquaforte.

La lastra, una volta pronta, viene quindi posta su un **torchio calcografico** in modo che la pressione dei due rulli permetta di trasferire l'immagine prodotta dall'artista su di un foglio di carta, precedentemente inumidito.

(Tratto da: <https://www.associazionemontani.org/progetti/stamperia/le-tecniche-calcografiche/>;
vedi anche : <http://incisionidisegni.altervista.org/teoria-tecniche-incisione.php>)